



## SEGRETERIE NAZIONALI

### “Attivo unitario Quadri sindacali e delegati RSA/RSU delle Società Concessionarie di Autostrade e Trafori”

#### DOCUMENTO CONCLUSIVO

In data odierna si è svolto il previsto Attivo Unitario dei quadri e delegati sindacali del settore delle Autostrade e dei Trafori, convocato dalle Segreterie Nazionali di Filt-Fit-Uilt-Sla-Ugl, chiamato ad analizzare la situazione di rottura della trattativa per il rinnovo del CCNL di settore e per assumere le necessarie ulteriori determinazioni sul proseguimento della vertenza.

In continuità con quanto già discusso e stabilito in occasione dell’attivo tenutosi a Torino lo scorso 10 ottobre 2019, si riconferma l’assoluta necessità di definire, nell’ambito del rinnovo del CCNL, con **urgenza**, una “**clausola sociale**” cogente ed esigibile che garantisca la continuità occupazionale, l’applicazione del CCNL di settore e il mantenimento di tutti i trattamenti economico-normativi maturati e maturandi di ogni singolo lavoratore.

Giudicata positivamente la presa di posizione espressa dal MIT circa le garanzie per il personale che dovranno essere date dai partecipanti al bando di gara inerente le concessioni ex ATIVA e SATAP, l’attivo ritiene che non vi siano più alibi per nessuno.

Invece, a distanza di 4 mesi dalla rottura del tavolo nazionale contrattuale permane, nonostante gli sforzi messi in campo dalle Segreterie Nazionali nel ricercare con l’Associazione Datoriale FISE/ACAP le opportune soluzioni, la stessa continua a negare la possibilità di addivenire alla definizione di una clausola sociale.

Per questi motivi, ritenendo fondamentale la riuscita dello sciopero già programmato per il 24 e 25 novembre 2019, l’attivo dà mandato alle Segreterie Nazionali per programmare tutte le opportune ulteriori forme di mobilitazione del personale e di sensibilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti, dell’opinione pubblica e della politica tutta.

A tale proposito, rispetto alla rottura che, al momento, riguarda esclusivamente FISE/ACAP, si ritiene che debbano essere attentamente valutate le seguenti azioni:

- proseguire nella campagna di informazione e sensibilizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori, mediante un serrato calendario di assemblee;
- interrompere le Relazioni Sindacali a livello di ogni singola azienda;
- effettuare il blocco delle prestazioni straordinarie;
- proclamare ulteriori azioni di sciopero;
- convocare una conferenza stampa.

Inoltre, al fine di ricomporre la vertenza anche in un alveo di “normalità” e di “unicità contrattuale”, che veda coinvolte le due Associazioni datoriali, l’attivo impegna le Segreterie Nazionali a richiedere la ripresa “urgente” del tavolo di trattativa contrattuale, riprendendo tutti gli argomenti trattati e addivenendo, in tempi brevi, alla chiusura valutando, qualora dovesse permanere lo stallo, l’adozione delle opportune azioni di mobilitazione di tutto il settore.

Infine l’attivo ritiene di dover richiamare l’attenzione del Paese e del mondo della politica nei confronti degli attuali gestori di concessioni autostradali, quasi esclusivamente “privati” i quali, se da un lato continuano a macinare utili stratosferici, dall’altro continuano ad abbassare i livelli di servizio offerti all’utenza, anche intaccando, stando alle evidenze di stampa, gli standard di sicurezza, e che adesso “attaccano” pesantemente anche i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, mettendo in discussione l’applicazione del CCNL e la continuità nel mantenimento delle condizioni economiche e normative acquisite.

Roma, 22 novembre 2019